

VERBALE DELLA SEDUTA DI RIUNIONE DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU) DI ISTITUTO DEL 03/11/2025

Il giorno 03 novembre 2025, alle ore 09:30, presso la sede dell'Istituto Comprensivo, si sono riuniti:

- il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Susanna Rossi
- il DSGA, Salvatore Barone
- il rappresentante dell'organizzazione sindacale UIL Scuola Rua, Oreste Pegno
- il rappresentante dell'organizzazione sindacale CISL Scuola, Antonella Abate
- il rappresentante dell'organizzazione sindacale CISL Scuola, Salvatore Militello (presente dalle 11:50)
- il rappresentante dell'organizzazione sindacale CGIL, Alba Caridi
- la maestra Emanuela Azzali, RSU d'Istituto per la CISL Scuola
- la maestra Elena Bruneri, RSU d'Istituto per la CISL Scuola
- la collaboratrice scolastica Elena Di Meo RSU d'Istituto per la UIL Scuola RUA
- la collaboratrice scolastica Michelina Ferraro RSU d'Istituto per la UIL Scuola RUA

Ordine del giorno:

- 1. Chiarimenti orario definitivo docenti;**
- 2. Ipotesi contrattazione;**
- 3. Varie ed eventuali.**

1. Chiarimenti orario definitivo docenti

Questo punto all'ordine del giorno è stato richiesto dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali provinciali.

Durante la discussione di questo punto partecipa la coordinatrice delle scuole dell'infanzia, maestra Aureliana Baldani.

La rappresentante sindacale CGIL, Alba Caridi, apre la discussione illustrando il problema emerso nelle scuole dell'infanzia. Spiega di aver ricevuto diverse segnalazioni da parte delle insegnanti dei plessi dell'ex Istituto Comprensivo di Casalbuttano, le quali si sono trovate a dover adottare un orario di lavoro diverso rispetto a quanto precedentemente concordato con la dirigenza.

La questione riguarda una differenza sostanziale nell'articolazione settimanale: le insegnanti dell'ex istituto di Castelverde lavorano con un orario alternato di 24 ore una settimana e 26 ore la settimana successiva, mentre le insegnanti dell'ex Istituto di Casalbuttano erano abituate a un orario fisso di 25 ore settimanali. Queste ultime desiderano mantenere la propria organizzazione oraria, richiamandosi anche ad un precedente incontro con la Dirigente Scolastica durante il quale era stato assicurato che, per questo anno scolastico di transizione, i plessi dell'ex Istituto di Casalbuttano avrebbero conservato le modalità organizzative degli anni precedenti.

La Dirigente Scolastica interviene ricordando che l'Istituto di Castelverde ha affrontato due dimensionamenti consecutivi nell'arco di due anni, con tutte le complessità che ne sono derivate. Secondo il suo punto di vista, la questione dell'orario non dovrebbe costituire un problema significativo per le insegnanti dei plessi dell'ex Casalbuttano.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) propone che tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia predispongano un piano di contro-orario uniforme. La motivazione alla base di questa proposta riguarda le sostituzioni: qualora fosse necessario sostituire una collega con un orario diverso dalle 25 ore (le maestre delle scuole dell'infanzia sostituiscono i colleghi assenti anche su plessi diversi con ordine di servizio), si creerebbero difficoltà organizzative. Per questo motivo, l'uniformità degli orari risulterebbe vantaggiosa per il funzionamento generale del servizio.

È stata richiamata l'ipotesi prospettata dalla dirigenza all'inizio dell'anno scolastico circa la possibilità di utilizzare risorse per le sostituzioni provenienti dai due plessi sottodimensionati di Corte de' Cortesi e Pozzaglio. Tuttavia, allo

stato attuale, non sussisterebbero più le condizioni necessarie per poter attingere personale da tali realtà.

La maestra Baldani ricorda che all'inizio dell'anno scolastico, precisamente il 2 settembre, si era tenuto un incontro con tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia proprio per definire l'organizzazione oraria. In quella sede era emerso che l'orario alternato di 24 e 26 ore consente di garantire due ore di compresenza durante la mattinata.

La maestra Bruneri prende la parola per portare una prospettiva diversa sulla questione della compresenza. Sottolinea come la presenza contemporanea di due insegnanti sia importante sia durante la mattina, ma anche durante il momento della mensa, soprattutto quando sono presenti alunni con situazioni particolari che richiedono maggiore attenzione. Inoltre fa notare che la compresenza perde di significato nei giorni in cui è presente l'insegnante di religione cattolica. Anche lei chiede che per questo anno scolastico venga mantenuto l'orario di 25 ore settimanali per i plessi dell'ex Istituto di Casalbuttano.

La maestra Azzali interviene con un approccio conciliante, affermando che entrambe le parti dovrebbero venirsi incontro reciprocamente per trovare una soluzione intermedia che risulti accettabile per i due Istituti che si sono uniti.

Il rappresentante della UIL Scuola, Oreste Pegno, sostiene che la questione necessita di essere ridiscussa in maniera più approfondita, poiché non c'è stata una discussione ampia e condivisa sulla materia nella giusta sede collegiale, circostanza che non risulta rispettosa nei confronti dei lavoratori. Dichiara il proprio disaccordo rispetto alla procedura adottata per la scelta dell'orario settimanale (tra 25 ore, 24 ore o 26 ore), effettuata mediante modulo Google. Sottolinea l'importanza di un reciproco avvicinamento delle posizioni, considerando che sono stati uniti due Istituti Comprensivi con culture organizzative diverse e che pertanto occorre cercare di gestire e risolvere i problemi che emergono da questa fusione.

Anche la rappresentante Caridi concorda sulla necessità di trovare un accordo collegialmente condiviso che tenga conto delle esigenze di tutte le parti coinvolte.

Al termine del confronto, la Dirigente Scolastica accoglie le richieste avanzate e stabilisce che per questo anno scolastico rimarrà in vigore, per i plessi dell'ex Istituto di Casalbuttano, l'orario di 25 ore settimanali. Tuttavia, viene posto come condizione che le insegnanti si rendano disponibili per due giorni alla settimana per eventuali sostituzioni delle colleghe assenti.

La proposta viene accolta favorevolmente da tutti i presenti.

Al termine della discussione di questo punto, la maestra Baldani lascia la riunione.

2. Ipotesi contrattazione;

La Dirigente Scolastica illustra i dati numerici relativi alla popolazione scolastica e all'organico docente, fornendo una dettagliata ripartizione per ciascun plesso e per ogni ordine di scuola dell'Istituto.

Successivamente informa i presenti che è in fase di elaborazione il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa e presenta i criteri di assegnazione dei docenti ai plessi che ha adottato per l'anno in corso.

Nel corso della discussione, particolare attenzione viene dedicata alla flessibilità, con specifico riferimento alle disposizioni contenute nella contrattazione integrativa attualmente vigente. In merito a tale aspetto, Caridi e Barone avanzano una proposta volta a riconoscere un compenso aggiuntivo per i docenti che si rendano disponibili a modificare i propri orari di compresenza.

La proposta viene accolta con interesse dalle parti presenti e si concorda di procedere alla quantificazione economica della stessa nel corso del prossimo incontro negoziale.

La maestra Azzali chiede le modalità di registrazione delle disponibilità degli insegnanti a spostare le proprie ore di compresenza per la copertura di docenti assenti.

Il DSGA chiarisce che il referente di sede o il referente orario nei plessi dove tale figura è prevista, ha il compito di annotare in modo puntuale tutte le date in cui avvengono tali spostamenti. Questa registrazione verrà effettuata di concerto con l'insegnante che si rende disponibile allo spostamento delle proprie ore di compresenza. Tale procedura consente di mantenere una documentazione completa degli interventi effettuati.

3. Varie ed eventuali.

La maestra Azzali si fa portavoce di alcune richieste pervenute da colleghi della scuola primaria, sottoponendo all'attenzione dell'assemblea due questioni specifiche.

La prima istanza riguarda la possibilità di prevedere un riconoscimento economico, sotto forma di incentivo, per le insegnanti che operano nelle classi prime caratterizzate da un numero elevato di alunni. Queste docenti hanno dedicato numerose ore ai colloqui individuali con i genitori. Si tratta di incontri che richiedono un'attenzione personalizzata per ciascuna famiglia, al fine di garantire un sereno inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico e stabilire un'alleanza educativa efficace con le famiglie.

A tale proposta, sia i rappresentanti delle organizzazioni sindacali presenti sia la Dirigente Scolastica evidenziano che tali attività di colloquio con le famiglie rientrano a pieno titolo nella funzione docente ordinaria, in particolare, questi incontri rappresentano un momento fondamentale di continuità educativa con la scuola dell'infanzia. Proprio per questa ragione, tali attività non possono

essere considerate straordinarie o aggiuntive rispetto ai compiti ordinari dell'insegnante.

La seconda questione sollevata concerne la necessità di rendere disponibili sin da subito le ore eccedenti l'orario di servizio ordinario, in quanto alcuni plessi scolastici manifestano già un fabbisogno urgente di risorse aggiuntive per far fronte alle esigenze organizzative e didattiche.

Su questo punto la Dirigente manifesta il proprio consenso, accordando la possibilità di utilizzare queste ore già a partire dal momento attuale.

Si conviene che nel prossimo incontro di contrattazione si procederà a una ripartizione equa e razionale di queste ore eccedenti, suddividendole tra i diversi ordini di scuola.

Non essendovi ulteriori interventi, la seduta è tolta alle ore 12:30